EAV: € 22.627 Lettori: 461.454

Argomento: Professioni

Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4742600.main.png



Professionisti, per gli studi via la disparità proprietà-leasing

Attualmente solo i canoni sono deducibili dal reddito di lavoro autonomo Occorre che il contratto duri almeno 12 anni e sia stato stipulato dal 2014 in poi

Luca De Stefani

Per i professionisti, la riforma fiscale dovrebbe eliminare la disparità di trattamento tra acquisto in proprietà e in leasing degli immobili strumentali l'esercizio per dell'attività, applicando il principio di due modalità di equivalenza tra le acquisizione più volte ribadito dall'agenzia delle Entrate. Immobili strumentali al 100% Gli ammortamenti degli immobili totalmente strumentali all'attività professionale oggi non sono deducibili dal reddito di lavoro autonomo, se relativi a immobili acquistati in proprietà dal 2010 in poi, mentre sono deducibili i canoni di leasing, se il contratto è stipulato dal 2014 in poi e ha durata non inferiore a 12 anni (se è inferiore, l'importo del canone deducibile va ricalcolato facendo riferimento al periodo di 12 anni). Gli ammortamenti per i professionisti sono stati sempre indeducibili, tranne per gli immobili acquistati dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009 (si veda la scheda in alto a destra). L'uso promiscuo Per ali «immobili utilizzati promiscuamente» l'attività (cioè. per professionale e per finalità personali), l'acquisto in proprietà consente di dedurre il 50% della rendita catastale, se non si dispone nel medesimo comune di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o professione; per gli immobili in leasing utilizzati promiscuamente, invece, i relativi canoni sono deducibili al 50%, se si rispettano le condizioni suddette per i leasing. Disparità anche con le imprese L'indeducibilità degli ammortamenti degli immobili strumentali per

destinazione dei professionisti non crea solo la disparità di trattamento tra le modalità di acquisto, ma anche una forte differenza di deduzione rispetto alle imprese, le quali possono dedurre gli ammortamenti, seppur con limiti. A causa di guesta disparità, molti professionisti, anziché acquistare l'immobile direttamente per l'attività professionale, hanno costituito una società immobiliare unipersonale 0 con familiari, per applicare il reddito d'impresa (si veda Il Sole 24 Ore del 26 settembre 2022). Tralasciando gli immobili patrimonio o quelli merce (possibili solo per le imprese), sia per i professionisti sia per le imprese, gli immobili (fabbricati terreni) possono essere strumentali per destinazione (ad esempio, un'abitazione 0 un terreno. usati esclusivamente per l'attività). Solo per le imprese e non per i professionisti, solo alcuni fabbricati (non i terreni) possono essere strumentali per natura (ad esempio, un ufficio affittato a terzi o non utilizzato). Le imprese dedurre l'ammortamento possono strumentali (per natura o immobili destinazione), mentre per i professionisti gli ammortamenti di quelli strumentali destinazione sono indeducibili per gli acquisti fatti dal 2010 in poi. I professionisti, però, se acquistano l'immobile strumentale in leasing, possono dedurre interamente i relativi canoni, come per le imprese, in un periodo pari o superiore 12 anni. Plusvalenze minusvalenze Per i professionisti, rilevanti fiscalmente solo se riferibili a immobili acquistati nel triennio 2007/2009,



per i quali sono deducibili gli ammortamenti; sono irrilevanti, invece, se realizzate su immobili acquistati in periodi precedenti o successivi a questo triennio . Sugli immobili a uso promiscuo, le eventuali plusvalenze o minusvalenze non sono rilevanti: essi non sono considerati strumentali dall'articolo 43 del Tuir né è ammortizzabile il relativo costo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

